

## NOTIZIE DAL PARLAMENTO

### **Diritto al pagamento quale lavoro straordinario del servizio effettuato nelle giornate destinate al riposo.**

*In riferimento alla delicata tematica in oggetto abbiamo provveduto, per il tramite dell'Onorevole Marcello DE ANGELIS, a presentare una Interrogazione al Ministro della Pubblica Amministrazione. Di seguito il testo....*

Al Ministro della Pubblica Amministrazione e la Semplificazione

- Per sapere - premesso che:

alcuni appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria hanno presentato ricorso per il riconoscimento del diritto al pagamento del compenso per il lavoro straordinario per il servizio effettuato nelle giornate di riposo;

in seguito, la sentenza del TAR di Parma n. 00307/2011 e la successiva pronuncia del Consiglio di Stato – Sezione Quarta – n. 01342/2012 hanno sentenziato: *“il diritto dei ricorrenti (appartenenti alla Polizia Penitenziaria) alla corresponsione del compenso spettante a ciascuno per ogni periodo di servizio svolto per ore di straordinario effettuate e non pagate, svolte in giornate destinate al riposo, oltre le 36 ore settimanali, secondo gli importi maturati in base alla legge e ai contratti collettivi succedutesi nel tempo, nonché dell’indennità per lavoro nel giorno di riposo prevista dal contratto di categoria, recepito con DPR 170/2007, con rivalutazione monetaria secondo l’indice Istat e interessi legali sulle somme rivalutate dalla data di maturazione del diritto fino al soddisfo”. Ancora “che quando gli agenti della polizia penitenziaria vengono richiamati in servizio nel giorno programmato per il riposo settimanale (in eccedenza rispetto alle 36 ore settimanali come da contratto di lavoro) il turno in aggiunta deve essere qualificato come straordinario e retribuito a tale titolo.....”*

tale orientamento ha di fatto prodotto da parte delle organizzazioni sindacali rappresentative del personale appartenente al Comparto Sicurezza richieste di informazioni alle Amministrazioni di riferimento;

al riguardo l’Ufficio Relazioni Sindacali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza in data 22 Marzo 2012 con nota n. 557/rs/01/21/3580 tra le altre cose affermava *“.....che la questione, per la complessità e la rilevanza dei connessi profili economici e giuridici, implica un approfondito esame ed un eventuale confronto anche con le altre amministrazioni interessate.....”*

che successivamente lo stesso Ufficio con nota del 5 Aprile 2012 comunicava alle organizzazioni sindacali della Polizia di Stato che la Direzione Centrale per le risorse umane del dicastero aveva comunicato di aver formulato un apposito quesito di natura giuridica al Dipartimento della Funzione Pubblica;

lo stesso Ufficio Relazioni Sindacali comunicava di aver provveduto ad interessare il predetto Dipartimento al fine di valutare l'apertura di un confronto sulla intera problematica suesposta;

***ad oggi, non risulta all'interrogante che il Ministero della pubblica Amministrazione si sia espresso sulla questione e che abbia aperto un tavolo di confronto;***

***quali iniziative il Ministro interrogato intenda porre in essere al fine di evitare disparità di trattamento tra il personale del Comparto Sicurezza-Difesa e se non sia il caso di convocare un incontro tra amministrazioni, sindacati e rappresentanze militari al fine di addivenire ad una pacifica risoluzione della questione e quindi al recepimento del connesso orientamento giurisprudenziale.***

**[www.uglcorpoforestale.it](http://www.uglcorpoforestale.it)**